



DATA 31/10/2022

CLASSE II C - LICEO LINGUISTICO

DOCENTE: RUSTICO MAURIZIA

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(CFR Indicazioni nazionali di cui al D.P.R 15 marzo 2010, n.89 - I BIENNIO - II BIENNIO - VANNO)

Al termine del primo biennio lo studente conoscerà i fondamenti della lingua latina e sarà in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati. La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consentirà allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie).

Anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, lo studente saprà orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

Nella progressiva acquisizione delle competenze linguistiche di base, lo studente si concentrerà sulle strutture fonologiche (sistema quantitativo, legge della penultima), morfologiche, sintattiche e lessicali di base della lingua latina. Nella morfologia è considerata obiettivo essenziale la conoscenza della flessione del sostantivo (almeno le prime tre declinazioni, le uniche produttive nelle lingue romanze), dell'aggettivo qualificativo di grado positivo (classi), del verbo (coniugazioni regolari e principali verbi irregolari), del pronome (personale, relativo, dimostrativo, interrogativo, indefinito). Nella sintassi ci si limiterà ad alcuni costrutti più notevoli: funzioni del participio e ablativo assoluto, sintassi delle infinitive, valori delle congiunzioni *cum* e *ut*.

Nel lessico lo studio sarà centrato sulla formazione delle parole e sulla semantica, specie in ottica contrastiva.

In vista di un precoce accostamento ai testi, viene proposto, come valida alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa, il cosiddetto "latino naturale" (metodo natura), che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 studenti, di cui 20 femmine e 4 maschi, provenienti dalle prime classi dello scorso anno.

Buono è il livello di socializzazione, infatti la classe appare abbastanza coesa al suo interno, anche se emergono dei gruppetti ben consolidati fra loro. Gli studenti sono educati e rispettosi delle regole di comportamento sia nei confronti degli ambienti che occupano sia, soprattutto, verso i docenti, ma pochissimi mostrano una particolare esuberanza che bisogna spesso riprendere perché crea disturbo anche durante lo svolgimento dell'attività didattica, verso la quale, tuttavia, tutti dimostrano attenzione ed interesse, soprattutto durante la spiegazione della docente. Le capacità ed il livello di apprendimento sono diversificati ed eterogenei. La maggior parte degli allievi partecipa alle attività proposte in maniera attiva e costante, mostrando interesse e impegno apprezzabili, dimostra di padroneggiare le abilità acquisite, ha un metodo di studio autonomo e un'adeguata conoscenza delle strutture sintattiche e morfologiche della lingua italiana, utile per la traduzione dal latino; un gruppo di alunni, a dire il vero la minoranza, tende a seguire lo svolgimento delle lezioni in modo poco partecipativo e appare bisognoso di stimoli da parte della docente sia per intervenire in classe, sia per chiarire dubbi ed



interagire durante la lezione e non sembra avere un approccio positivo con la disciplina, forse anche perché non ha sicurezza nella esposizione orale dei contenuti, non in possesso di un adeguato metodo di studio e perché le conoscenze morfo-sintattiche risultano incomplete. La buona volontà, tuttavia, che, nel complesso, gli studenti dimostrano, l'attenzione in classe durante le attività didattiche e le continue sollecitazioni da parte del docente fanno sicuramente sperare in un miglioramento generale ed in un proficuo lavoro.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE / ABILITÀ /COMPETENZE

CONOSCENZE (<i>SAPERI</i>)	ABILITÀ	COMPETENZE	TEMPI
Ripasso delle strutture morfo-sintattiche della lingua latina studiate nel precedente anno scolastico	ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE <ul style="list-style-type: none">• Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accentolatino• Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona)• Nella resa in italiano del testolatino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto.	<ul style="list-style-type: none">• Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base• Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio.•	Settembre- Ottobre



Capitulum XI- Famiglia romana:

Corpus humanum

Declinatio tertia: quadro completo e sistematico
Nomi neutri e con rotacismo
Iubeo e sua costruzione
Accusativum cum infinitivo

ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE

- Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino
- Distinguere la differenza tra radice, vocale tematica, desinenza; la funzione dei prefissi e suffissi.
- Analizzare e riconoscere le funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona; uso predicativo e copulativo).
- Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto.
- Mettere in relazione paradigmi verbali con le formazioni dei modi e tempi latini e con gli esiti nella lingua italiana.

ABILITÀ LESSICALI

- Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina).
- Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente.
- Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice

- Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base (1 anno)
- Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio.
- Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente.
- Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Utilizzare e produrre testi multimediali
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Ottobre



	<p>(nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo consapevole il dizionario 		
<p>Capitulum duodecimum <i>Miles Romanus</i> Declinazione quarta. Il concetto di <i>plurale tantum</i> (<i>castra-orum</i>). Il dativo con <i>esse</i> (dativo di possesso). <i>I tria nomina</i>. <i>Imperare e parere + dativo</i>. Gli aggettivi di II classe. Il comparativo dell'aggettivo. Il genitivo partitivo. Le misure di lunghezza. <i>Milia + genitivo plurale</i>. <i>Ac e atque</i>. La III coniugazione con temi in <i>i</i> e <i>u</i>. <i>Fert/ferunt/ferre</i> (imperativo: <i>fer/ferite</i>). <i>Dic!, Duc!, Fac!</i></p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino • Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) • Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). • Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. • Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). • Usare in modo consapevole il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base • Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. • Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. • Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Utilizzare e produrre testi multimediali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	<p>Ottobre- Novembre</p>
<p>Capitulum tertium decimum: <i>Annus et menses</i> Il calendario romano. Declinazione quinta. Ripasso sistematico delle cinque declinazioni. I nomi dei mesi. Tempo determinato e tempo continuato. I numeri cardinali e ordinali (continuazione). L'imperetto di <i>sum</i> (III persona sing./plur.). Il superlativo e i gradi di comparazione. <i>Velle, infinito di vult/volunt</i>. Le congiunzioni <i>vel e aut</i>.</p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino • Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) • Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). • Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base • Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. • Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. • Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Utilizzare e produrre testi multimediali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici 	<p>Novembre- Dicembre</p>



	<p>utilizzare un lessico pertinente.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). Usare in modo consapevole il dizionario 	<p>in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	
<p>Capitulum quartum decimum</p> <p><i>Novus dies</i> <i>Uter, neuter, alter, uterque.</i> Il dativo di vantaggio. L'ablativo di <i>duo</i>. Il participio: declinazione e uso. I pronomi personali di I e II persona sing. (accusativo, dativo, ablativo). <i>Inquit. Nihil/omnia. Il sostantivos.</i> V declinazione</p> <p>Capitulum quintum decimum</p> <p><i>Magister et discipuli</i> Le desinenze personali del verbo (flessione completa dell'indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni, compresi i verbi con tema in i breve). I pronomi personali di I e II persona sing. e plur. (nominativo). <i>Esse e posse.</i> L'accusativo esclamativo. I verbi impersonali: <i>licet + dativo.</i></p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). Usare in modo consapevole il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Utilizzare e produrre testi multimediali Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	<p>Gennaio</p> <p>Gennaio - febbraio</p>
<p>Capitulum sextum decimum</p> <p><i>Tempestas</i> Verbi deponenti (forma passiva, significato attivo): III persona sing. e plur. L'ablativo assoluto (sostantivo + aggettivo; sostantivo + participio; sostantivo + sostantivo). <i>Multum, paulum + genitivo partitivo. Multo e paulo per rafforzate il comparativo e con ante/post.</i> L'ablativo semplice con <i>locus. Puppis (acc. im, abl. i).</i> I maschili di prima declinazione (<i>nauta-ae</i>). I verbi irregolari (<i>ire e fieri</i>).</p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. Leggere, comprendere e 	<p>Febbraio</p>



	<p>latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina).</p> <ul style="list-style-type: none"> Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). Usare in modo consapevole il dizionario 	<p>interpretare testi scritti di vario tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e produrre testi multimediali Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	
<p>Capitulum septimum decimum</p> <p><i>Numeri difficiles</i> La monetazione romana: <i>as, sestertius, denarius, aureus</i>. Contare in latino. Le desinenze personali passive. Il verbo <i>dare</i> (tema in a breve). Il doppio accusativo con <i>docere</i>. -Cardinali. Ordini e distributivi</p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). Usare in modo consapevole il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione della lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Utilizzare e produrre testi multimediali Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	Febbraio
<p>Capitulum duodevicesimum</p> <p><i>Litterae latinae</i> L'alfabeto latino e la scrittura romana. Il pronome dimostrativo <i>idem</i>. I superlativi in <i>errimus</i> e <i>illimus</i>. La formazione di avverbi da aggettivi della I e II classe. Il comparativo e superlativo degli avverbi; gli avverbi numerali (domanda; <i>quoties</i>?). <i>Fieri</i> come passivo di <i>facere</i>. <i>Cum</i> + indicativo.</p>	<p>ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona) Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura 	Marzo



	<p>centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto.</p> <p>ABILITÀ' LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). • Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. • Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). • Usare in modo consapevole il dizionario 	<p>latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Utilizzare e produrre testi multimediali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	
<p>Capitulum undevicesimum</p> <p>Maritus et uxor <i>Iuppiter, Iovis.</i> I comparativi e superlativi irregolari. Il superlativo relativo (+ genitivo partitivo) e il superlativo assoluto. <i>Neque ullus. Nullus, ullus, totus (genitivo sing. in ius e dativo sing. in i).</i> Il genitivo di qualità. L'imperfetto indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e di <i>esse</i>. Il sostantivo <i>domus</i>. Il vocativo dei nomi di persona della II declinazione in <i>ius</i> e il vocativo di <i>meus</i>. <i>Pater/materfamilias</i></p> <p>Capitulum vicesimum</p> <p>Parentes Il futuro indicativo, attivo e passivo, delle quattro coniugazioni e di <i>esse</i>. Il presente indicativo di <i>velle</i>. <i>Noli/nolite + infinito</i> per l'imperativo negativo. I complementi di luogo con <i>domus</i>. <i>Carere + ablativo</i>. Dativo e ablativo dei pronomi personali <i>nos</i> e <i>vos</i>.</p>	<p>ABILITÀ' MORFO-SINTATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino • Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona • Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. <p>ABILITÀ' LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). • Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. • Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). • Usare in modo consapevole il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base • Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. • Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. • Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Utilizzare e produrre testi multimediali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	<p>Marzo-Aprile</p> <p>Aprile - maggio</p>



attenzione ad alta voce e in maniera espressiva un brano del capitolo e si accerterà che tutti abbiano compreso dal contesto, e con l'aiuto delle note a margine, ogni parola e ogni frase del testo letto; poi spiegherà le nuove forme morfo-sintattiche o i nuovi vocaboli incontrati.

I numerosi esercizi contenuti sia in *Familia Romana* sia in *Latine Disco*, oltre alla pratica attiva che l'insegnante farà svolgere in classe, consentiranno un approccio assai dinamico e coinvolgente al latino. Gli esercizi non saranno semplici traduzioni, ma consisteranno in completamento morfo-sintattico e lessicale, risposta a domande, scelta multipla, sommari, caccia all'errore, descrizioni d'immagini, composizioni guidate e libere, etc. Questo tipo di attività sarà svolto sia come compito a casa, sia in classe.

METODOLOGIE

METODO ØRBERG - Nella seconda classe del Liceo Linguistico è in uso il metodo ØRBERG

Il metodo seguito è di tipo induttivo, cioè parte da testi e contesti per risalire a forme e costrutti, vocaboli e fraseologia. La morfossintassi, prima induttivamente assimilata mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e riflessioni su di esse, viene poi sistematicamente organizzata. Usus e doctrina procedono così di pari passo per un più efficace apprendimento della lingua.

La metodologia utilizzata prevederà un coinvolgimento attivo degli alunni tramite letture, esercizi di comprensione e produzione orale e scritta. La narrazione continua di *Familia Romana*, oltre a fornire sostegni mnemonici parole e costrutti da imparare, illustrerà con chiarezza la vita romana antica. Gli alunni seguiranno le vicende di una famiglia romana del II sec. d.C.: genitori e figli, padroni e schiavi, il rapporto con la cultura greca, la scuola, l'esercito, la medicina, il commercio, l'agricoltura, i giochi, ecc..

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo
Vocabolario
Lim, computer

Schede fornite dalla docente

VERIFICHE

(indicazioni generali con riferimento alle verifiche formative e sommative)

Le verifiche mireranno a misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi dell'apprendimento espressi in termini operativi. Esse dovranno consentire periodici accertamenti del livello raggiunto dai singoli studenti e dalla classe, in ordine ai traguardi formativi generali e specifici. Le verifiche saranno, pertanto, sistematiche e verranno realizzate in tempi e modi diversi:

- in itinere, effettuate durante lo svolgimento delle attività, al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica;
- predisposte al termine di un percorso formativo culturale ed in stretta connessione con l'attività svolta, in modo da verificare l'acquisizione delle competenze e dei contenuti culturali previsti e costituire la naturale conclusione del lavoro.

Per quanto riguarda le **verifiche orali**, verrà effettuato un congruo numero di interrogazioni attraverso:

- Esercizi di completamento; scelta multipla; domande di comprensione; formulazione di domande a risposte date
- *Coniungere membra disiecta*
- Descrizione particolareggiata d'immagini e composizioni a partire da immagini
- Sommari
- Interventi spontanei o sollecitati dall'insegnante
- Lettura e traduzione di testi



Per le **prove scritte** (almeno 2 a quadrimestre) verranno proposti traduzioni di brani dal latino all'italiano e/o prove semistrutturate (domande di comprensione; formulazione di domande a risposte già date; domande con risposta a scelta multipla, esercizi di completamento etc.).

VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte e orali si farà riferimento a criteri oggettivi basati sull'uso delle griglie di valutazione elaborate e predisposte dal Dipartimento di lettere ed approvate in sede collegiale.

In particolare, le prove orali saranno valutate tenendo presente i seguenti parametri: conoscenza dei contenuti (termini appropriati, strutture morfologiche, strutture sintattiche), comprensione globale del testo, resa in italiano del testo (individuazione degli elementar costitutivi della frase, correttezza espressiva e proprietà lessicale)

Per le verifiche scritte si terrà conto dei seguenti elementi:
correttezza morfo-sintattica, capacità di riconoscere e utilizzare le strutture morfo-sintattiche della lingua latina, resa in italiano del testo. Anche la verifica orale sarà valutata tenendo conto della griglia di valutazione approvata in sede collegiale nell'attuale anno scolastico.

La docente
Maurizia Rustico







